

«Stefano, ucciso perché voleva uscire»

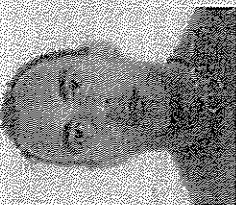
Commenti a denti stretti tra i grevigiani che difendono l'imprenditore Ciolli

ADELE TASSELLI

Pianse anche per la morte di Stefano Ciolli. Mi hanno ammazzato l'amico», disse lui, Antonio Ursino, che per oltre un anno era stato il super testimone delle indagini condotte dal pm Giuseppe Bianco. Era lui invece il mandante ed esecutore del omicidio con Giovanni Amore, detto Giancarlo, che in carcere si trovava già da qualche mese. Con chi era finito Stefano? Le indagini parlano di metodi mafiosi in atti ai quali avrebbe preso parte anche lui, come per il rogo alla ditta Greco di Calenzano il 25 febbraio 2008. Pochi mesi prima di essere ucciso.

Una versione che piace poco a quelli che conoscevano Stefano, agli amici e ai familiari. Nessuno ci crede, anzi, per loro, per gli amici, proprio per sottoporsi da questa gente avrebbe finito per rinchiuderli la vita. Tramortito a Sesto Fiorentino e poi ucciso a Montecatini, a San Casciano. Amore e Ursino gli versarono della benzina addosso e poi dettero fuoco al corpo.

Di questa vicenda nessuno a Greve vuol parlare. La famiglia della moglie di Stefano, Tania, è molto conosciuta. La comunità la protegge. Anche dai continui assalti della stampa. Loro continuano nel loro dolore ad andare avanti. Stefano viveva poco il paese, quindi qui lo conoscono meno. Ma sono sempre stati considerati come brave persone, dicono senza voler apparire tra le parole di un articolo di giornale.



Stefano Ciolli

CHI È ANTONIO URSINO

Amore gli scriveva: «Antonio, sei un infame»

ADELE TASSELLI

Sarebbe stata una donna a incastrare Antonio Ursino, finito in manette con l'accusa di essere il mandante e esecutore con Giovanni Amore, dell'omicidio dell'imprenditore grevigiano Stefano Ciolli la notte tra il 14 e 15 giugno del 2008. Le donne gli piacciono molto a Ursino ma qualcosa tra lui e una sua amante deve essere andata storta, una certa Barbara.

L'uomo dalle mille identità, dalla simulazione facile, sa mentire come pochi. Piangeva addolorato per la morte dell'amico Ciolli. Lui che l'avrebbe ammazzato. Senza guardare in faccia nessuno aveva portato gli inquirenti all'arresto del complice, Giovanni Amore. E quest'ultimo gli scriveva dal carcere: «Sei un infame. Sai la differenza tra infame e pentito? Il pentito è quello che racconta il 99 per cento della verità e l'uno per cento di bugie. L'infame racconta bugie per il 99 per cento. Se non la smetti di fare l'infame io mi metto a fare il pentito».

Ma la simulazione la sanno mettere in pratica anche i carabinieri, che lo hanno convocato in caserma ad Areale con una scusa. Qui lo hanno arrestato i militari di Catania. Ma gli aneddoti sulle menzogne di Ursino sono infiniti. Telefonò in una grande azienda fingendosi un parlamentare siciliano, chiedendo l'assunzione di un suo parente. Chi era? Lui stesso, che dopo aver riag-

MONTECARPI Oggi, dove fu trovato il corpo di Stefano Ciolli

ganciato telefonò nuovamente, dicendo di essere il parente del parlamento.

Anche ai carabinieri aveva raccontato molte menzogne. Addirittura di essere stato costretto ad assistere all'omicidio di Stefano. Per questo fu posto sotto protezione.

Ma il castello di carta si è sgretolato ed è stato arrestato la scorsa settimana per omicidio, con l'accusa della premeditazione e dei metodi mafiosi.

Stefano, secondo la procura, sarebbe stato ucciso perché aveva tentato di liberarsi di Ursino, ma per giochi di sopra e sottofaturazione che dovevano servire a Ursino per indirizzare denaro alle sue società. Resta l'ipotesi dell'aver mutuato metodi mafiosi come per il rogo

adele.tasselli@metroliweb.it

AREA DI TESTI

La Sacci si vuol far conoscere
Stabilimento aperto sabato 10

La Sacci si vuol far conoscere e sabato 10 ottobre organizza delle visite guidate allo stabilimento, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

«È un'iniziativa mai fatta e vorremmo servirci a farci conoscere meglio, a far capire quello che facciamo visto che si parla tanto del cementificio di Testi - dice Siro Sommari, direttore della Sacci di Greve in Chianti - Apriamo a tutte le istituzioni e ai cittadini. Basterà presentarsi, registrarsi, e poi inizierà una visita guidata in gruppi di 10 o 15 persone all'interno dello stabilimento per far vedere come lavoriamo, e affrontare temi come l'ambiente e la sicurezza sul lavoro» conclude.

Anche i lavoratori del cementificio si sono attivati in prima persona per pubblicizzare l'iniziativa con volantini di vari.

«Porte Aperte 2009» è organizzata con il patrocinio di Cembureau, associazione europea del cemento Attec (associazione europea delle industrie cementarie italiane). Per informazioni: 055854017, www.sacci.it.

Adele Tasselli

SAVATTORE OTTOBRE

Una cena per chi ha 50 anni ed è di Greve

Tanti i volti noti che saranno presenti. Tra i promotori il consigliere Morandini

Saranno tanti i volti noti di Greve in Chianti che prenderanno parte alla cena dei nati nel 1959.

La serata si tiene sabato 3 ottobre al Castello di Vicchiomaggio, ed è possibile prenotarsi anche all'ultimo momento telefonando al 3336103387 a Pierluigi Morandini, consigliere comunale, e uno degli organizzatori. Con Morandini ci sono anche Walter Bonechi, che si occupa di Panzano, Esmeralda Crini, per San Polo, Gianni Magnai, per Strada in Chianti.

«Oltre al cibo ci saranno anche la musica e sarà regalato un piccolo lavoro eseguito dal Gruppo Insie-me a tutti i partecipanti», dice Morandini. Tra i nomi più noti tra i partecipanti spicca sicuramente quello di don Luca, parroco della Santa Croce. Ci saranno poi alcuni



Tra tutti il nome che spicca è quello di don Luca. Ma i nomi sono tanti...

Adele Tasselli

Temovalorizzatore,
Bencistà fa dietro front?

Secondo Giuliano Sottani sì: «Almeno parzialmente»
Slitta il voto della mozione presentata da Paolo Stecchi



IL SINDACO
Alberto Bencistà
eletto alle
scorse
consultazioni
comunal

Rimandato a data da definirsi il voto sulla mozione contro il termovalorizzatore presentata in consiglio comunale lunedì 28 settembre dalla lista civica di Paolo Stecchi e appoggiata dai Popolari per la Libertà di Carla Borghi e da Rifondazione Comunista, in consiglio con Maurizio Marziali. Si è astenuto Tiziano Allodoli, lui che avendo fatto parte di un'amministrazione che il progetto lo ha sempre sostenuto, non poteva cambiare d'un tratto la propria posizione.

Sarebbe invece spaccata la maggioranza al riguardo: «La mia sensazione è questa visto le esitazioni sul farla votare o meno dimostrate dal presidente Caimi e vista l'aperta dichiarazione contro il termovalorizzatore del consigliere Pecorini - commenta il giorno dopo Giuliano Sottani dei Popolari - per quanto mi riguarda, e gliel'ho anche

detto, mi pare che da parte del sindaco Alberto Bencistà ci sia una parziale modifica di atteggiamento. «Non mi pare poi più tanto contrario e comunque la questione è delicata per lui e l'amministrazione», ricorda Sottani.

Sia di fatto che tutta la vicenda sia stata in un qualche modo fraintesa. Proprio il sindaco di San Casciano, Massimiliano Pescini, durante un recente incontro pubblico a Calenzano, ha sottolineato come «Bencistà non sia contrario al termovalorizzatore». In poche parole la posizione del sindaco di Greve è più un «parlarmone».

Intanto la questione va avanti, e la soluzione della vicenda rifiutata si fa ogni giorno più urgente. In questo senso le prossime mosse di Greve possono essere fondamentali. Non resta che aspettare.

Adele Tasselli

ORGANIZZA LA FAMIGLIA!

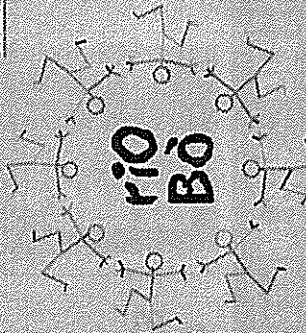
I tempi di lavoro ti opprimono?

NOI ABBIAMO LA SOLUZIONE.

Orari flessibili per i genitori in un ambiente familiare nel quale insegniamo, con l'aiuto di una psicologa la genitorialità. INVESTI NELLA SICUREZZA DEL TUO BAMBINO!

Mamma non lasciare che la crisi finanziaria influisca negativamente sul benessere del tuo bambino...

Riobò e Bò ti vengono incontro!!
Tu scrivi tuo figlio al nido,
BCC ti anticipa tutta l'annualità
e tu paghi in comode rate mensili a tasso 0



L'Asilo privato A GREVE!
Via G. Pastore, 30 - GREVE IN CHIANTI
Tel. 055 8544702

L'alcol dietro l'aggressione al ristorante?

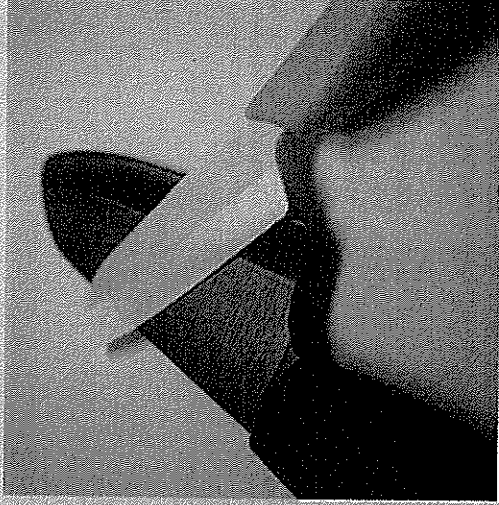
Litigi che duravano da anni. Il maresciallo di Greve li aveva convocati già a luglio

ADELE TASSELLI

Un litigio degenerato. Una lama di 18 centimetri conficcata nella pancia della giovane mamma e titolare del ristorante "Il Borgo". Lei, una rumena di 39 anni, qui a Greve la conoscono tutti. Sposata con un connazionale, ha un figlio. E' la socia di maggioranza di quell'locale. Un ristorante nel quale ha fatto entrare il suo aggressore perché in possesso del Rec (Registro Esercenti il Commercio) ma per una

*Pare che l'uomo
perdesse il controllo
se beveva.*

*Aveva lavorato
anche in un altro
locale di Greve*



percentuale bassissima, l'1 per cento. Lui, I.D., ha 42 anni, è originario di Scandicci ma domiciliato da qualche anno a Greve. In paese è arrivato per lavoro, dopo qualche parentesi in qua e là, come in un ristorante di San Casciano. Padre di una bambina, non è sposato, e pare che spesso bevesse qualche bicchiere di troppo. Proprio lo stato di alterazione provocato dall'alcol deve aver fatto degenerare la discussione di domenica notte, il 27 settembre.

Un ennesimo litigio, liti che i due hanno da quando si conoscono. Da quando, insieme, lavoravano in un altro locale di piazza Matteotti. Lei è descritta come una donna tranquilla, lui, invece, avrebbe

avuto spesso da ridire con i colleghi. Soprattutto con la donna. Quando decise di lasciare il locale, i proprietari hanno colto la palla al balzo ed inutile è stato il successivo tentativo di rientrare in quella cucina da parte dello scandiccese.

Nonostante i litigi i due si sono messi in società per aprire questo locale. Il vecchio proprietario vendeva e la donna ha intravisto l'occasione per fare un salto di qualità. Le mancava il Rec quindi si deve essere rivolta all'uomo.

Un'attività che andava bene a parte qualche piccolo

A Panzano piace la scelta "bio"

Continua il percorso dell'Unione Viticoltori con la Stazione Sperimentale

ADELE TASSELLI

PANZANO IN CHIANTI - Continua il percorso dell'Unione viticoltori di Panzano con la Stazione Sperimentale per la Viticoltura Sostenibile che durante la passata rassegna VINO al VINO si sono ritrovati per raccontare le loro esperienze e fare il punto su cinque anni di studio che vedono coinvolti anche alcune Università italiane. Il punto centrale del progetto è riuscire a realizzare una gestione territoriale dei problemi culturali per realizzare un grande passo avanti in viticoltura. Questa è la miglior strada per la piena valorizzazione del terroir protesa alla massima affinità tra peculiarità ambientali e capacità agronomiche con una seria e significativa riduzione dell'impatto ambientale. Lo ha sottolineato più di una volta il fondatore della Stazione Sperimentale, il dottor **Ruggero Mazzilli**, il che ha poi illustrato le sperimentazioni realizzate a Panzano come le prove finalizzate alla riduzione dell'impiego di rame e zolfo (con monitoraggio puntuale del prodotto depositato sulla vegetazione per poterne trarre utili indicazioni sulla persistenza), sono state fatte numerose esperienze riguardanti la gestione del suolo (sovesci, inerbimenti, dry cover crops), il com-



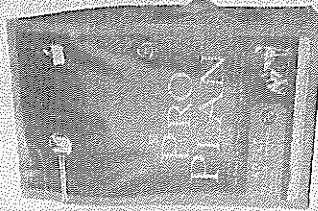
RUGGERO MAZZILLI Fondatore della Stazione Sperimentale per la Viticoltura Sostenibile

postaggio aziendale (a partire dai residui di potatura), gli interventi in verde (sfogliature precocissime, non cimature), la prevenzione (che riduce drasticamente la deriva del trattamento) e di sensori meteo wireless (posizionati all'interno del vigneto. Molto interessante

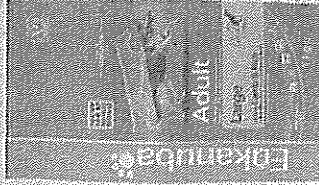
All'incontro erano presenti anche l'assessore all'agricoltura della Provincia di Firenze, **Pietro Roselli** e il sindaco di Greve **Alberto Bencisti**. Poi i viticoltori panzanesi che hanno sottoli-

neato come questa scelta "bio" giova al nostro territorio e alla qualità della nostra vita, un metodo certamente non privo di difficoltà all'inizio di questo cammino che ti costringe ad un approccio diverso nei confronti della terra che coltivi, ad un rapporto più vero, più onesto fatto di considerazione e di inter-venti discreti, non meramente pianificati, e solo dettati dalla necessità, hanno detto. «Un metodo che ti riporta a riscoprire il piacere di coltivare la tua terra, che deve essere alla base della nostra professione e l'uva è bellissima, in un'annata non proprio facile porteremo in cantina un prodotto senza dubbio di qualità» hanno ricordato spiegando che non abbiamo avuto perdita di prodotto, la tempestività dei nostri interventi ci ha consentito di salvaguardare il raccolto, evitando l'uso di sostanze di sintesi.

OFFERTE IMPERDIBILI!!!

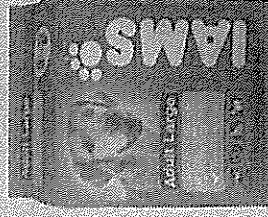


PROPLAN ADULT
Kg. 15 - Euro 40,00



EUKANUBA
Kg. 15 - Euro 42,90

IAMS ADULT
Kg. 15 - Euro 29,90



**Vasto assortimento mangimi
per CANI E GATTI**

**Rivenditore autorizzato
NOVAFOODS, PURINA,
EUKANUBA, IAMS, ecc..**

**Vendita PELLETS per
STUFE di OTTIMA QUALITA'
a PREZZI VANTAGGIOSI!!!**

PELLETS FAGGIO
Kg. 15 - Euro 4,50

PELLETS ABETE
Kg. 15 - Euro 4,30

Ditta PRATESI TULLIO - Via Mazzini, 145 - STRADA IN CHIANTI - (FI) - TEL. 055 8588940

Furto di uva: preso dai carabinieri

Lamole, aveva perso il terreno all'asta e non gli andava giù. I militari lo hanno scoperto

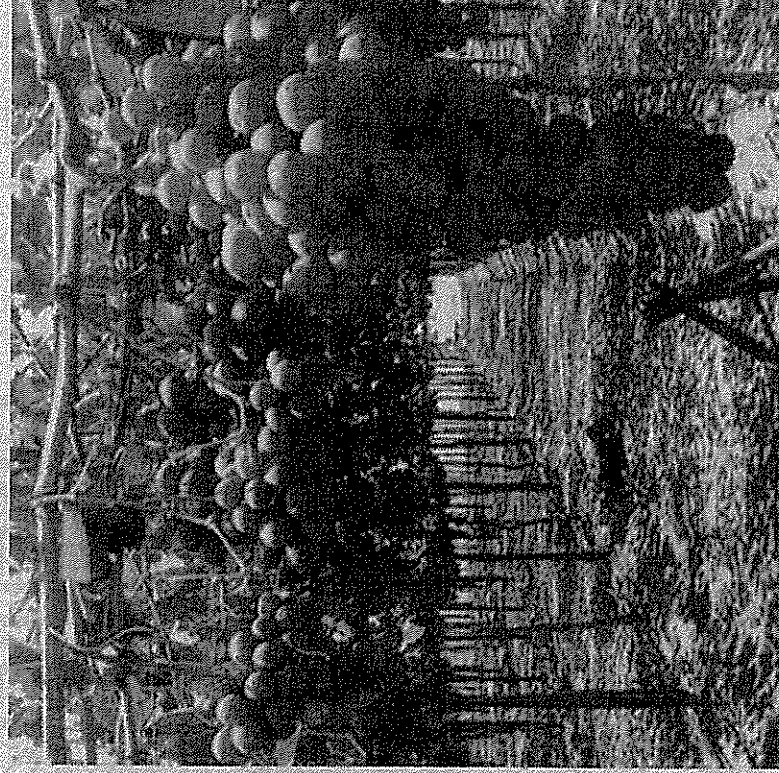
ADELE TASSELLI
LAMOLE - Quel vigneto a Lamole lo riteneva ancora suo, nonostante fosse stato pignorato e venduto all'asta. Così, aiutato da altri, nel giro di una settimana ha vendemmiato e si è portato via l'uva.

*Sabato mattina
i proprietari
hanno trovato
il campo
completamente
vendemmiato*

Scoperto dai carabinieri della stazione di Greve in Chianti è stato denunciato per furto, violazione di sigilli e mancata esecuzione del provvedimento del giudice. Protagonista della vicenda dal sapore di "commedia all'italiana" è un agricoltore di Lamole.

L'uomo ha perso il vigneto di due ettari e mezzo, che gli è stato pignorato dall'autorità giudiziaria. Successivamente l'apprezzamento è stato messo all'asta e acquistato da nuovi proprietari. Gente che spesso si trova fuori Greve e

adele.tasselli@metropoliweb.it



LA LETTERA

E' nato il circolo riformista del Chianti



IN AREA SOCIALISTA L'assessore Filippo Pierini

Riceviamo e pubblichiamo:
«Egregio direttore,
con questa nostra lettera aperta vorremmo annunciare la nascita del Circolo riformista del Chianti fiorentino. Infatti, Venerdì 25 settembre alla presenza di quaranta persone riunite a Greve in Chianti, abbiamo deciso di creare un comitato di lavoro che porti a compimento il primo tesseramento e ci permetta di dotarci di uno statuto e di un organismo direttivo per poter così iniziare l'attività vera e propria.

Il circolo nasce per rendere possibile, al di là dell'appartenenza partitica vera e propria di ogni singolo aderente, il tramandarsi delle idee di uguaglianza, di solidarietà e di libertà individuale che hanno da sempre caratterizzato il bagaglio culturale della miglior tradizione socialista. Quando ci è stato chiesto il perché della creazione di un circolo visto e considerato che ci sono già i partiti politici che si vantano di rappresentare la cultura socialista, noi

abbiamo risposto molto semplicemente: da attivisti protagonisti della politica chiantigiana quali siamo nelle fila del Partito Socialista riteniamo che ci siano tante persone che nella loro quotidianità vivono la vita iscrivendosi ai valori vicini ai nostri ma che per vari motivi non intendono impegnarsi direttamente in politica. Ecco, noi vogliamo rivolgere a loro per creare noi stessi e, se saremo in tanti, dare tutti insieme un contributo maggiore a tutta la nostra comunità. In ultimo, solo tre parole: Lavoro, innovazione, riforme. Questo sarà il motto del circolo; pensiamo che altro non ci sia da aggiungere in quanto racchiudono in sé le motivazioni per avvicinarsi a questo progetto».

Samuele D'Ignazi
Greve in Chianti
Marcello Conforti
Tavarnelle Val di Pesa
Silvano Bandinelli
Barberino Val d'Elsa



La storia di Mutu nasce a Greve

Che cosa fa la differenza tra un campione e un giocatore normale? La classe, senza dubbio, il talento, i trofei vinti, ma questi sono ingredienti che possono non bastare. Perché puoi anche essere un fenomeno in mezzo al campo, ma perdersi quando i riflettori dello stadio si spengono e si accendono quelli della fama,

provincia sperduta della Romania. La sua storia è raccontata nel libro "Come nessuno - Adrian Mutu, la consacrazione di un Fenomeno" edito da Libema e scritto dal giornalista di Greve in Chianti Matteo Morandini (in foto a sinistra). In vendita da questa settimana.

ade. tas.



La Birroteca
di Greve in Chianti

www.labirrotecadigreve.it

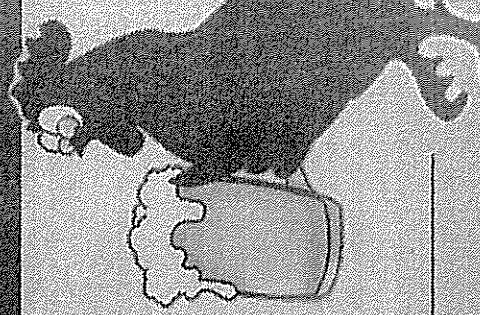
Biobar
caffetteria biologica,
centrifugati freschi frutta e verdura bio
organici-on-bar

Birrateria
birra artigianale erata, non pastorizzata
craft beer

Birra
la birra
d'antico

**Degustazione sfiziose di
prodotti a Km 0
e Birre artigianali
italiane ed estere (200 etichette)
tutte le sere fino a mezzanotte**

Orario:
Lun - Gio: 12.00 / 1.00
Ven - Sab: 12.00 / 1.00
Dom: 15.00 / 1.00
Merc: Chiuso



Viale V. Veneto n. 110 - Greve in Chianti - Tel. 055 8547466